

BATTESIMO DEL SIGNORE

13 Gennaio 2019

SCRIVERE A:

SCRIVERE DI:

SCRIVERE PER:



dal Vangelo secondo Luca – Lc 3, 15-16 21-22

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore

Ascolto e medito:

Gesù è uomo e fa la sua prima apparizione pubblica; ora è lui al centro della storia salvifica a cui dà inizio e lo fa ricevendo il Battesimo da Giovanni, che lo aveva annunciato: un gesto pieno di umiltà (riceve); il suo ministero non comincia tra i "puri" ma tra la gente comune, non con un miracolo o una predicazione ma con una piena risposta alla chiamata del Padre. Gesù viene battezzato con il popolo, come il popolo, uomo come tutti gli altri, in fila con loro. Viene battezzato in un luogo che è luogo di presenze, luogo di tutti, nel fango ed è lì che viene riconosciuto dal Padre come Figlio.

E dopo aver ricevuto il Battesimo Gesù prega, attendendo la manifestazione di Dio, per fare spazio allo Spirito e ricevere il dono. Questa è solo questa è la preghiera cristiana: non parole dette a Dio, non ripetizione di formule, non esercizio di affetti, ma silenzio, predisposizione di sé stessi all'accoglienza della Parola e dello Spirito di Dio.

Questa scena del Battesimo fa da inclusione a tutto il Vangelo: qui c'è Gesù tra i peccatori, là lo vedremo sulla croce tra due malfattori; qui Gesù si battezza, va a fondo nell'acqua, là muore; qui il cielo si apre, là si squarcia il velo del Tempio; qui lo Spirito scende, là dà lo Spirito; qui il Padre lo chiama "il Figlio mio l'amato", là il centurione dice: "questi davvero era un giusto", "è il Figlio di Dio". Che meraviglia! Il Battesimo che è morte che apre alla vita è esattamente la strada per iniziare il nostro viaggio di discepoli di questo Dio, portandolo a tutta la nostra comunità come il regalo più grande che possiamo fare.

Medito e condivido:

- Quale frase, quale verbo o quale azione attira la mia attenzione.....

- A quale esperienza della mia vita personale o della mia comunità mi interpella il Vangelo?

- Quale proposito e quale attenzione a vivere la Parola nella mia quotidianità

